

# LIBRO: GOVERNO di P. Colombo

DOMANDE:

## • GUBERNACULUM E IURISDICTIO

Nel Medioevo, il concetto di governo si divide tra **gubernaculum** e **iurisdictio**.

**Gubernaculum**: rappresenta l'azione discrezionale del sovrano, che agisce per il mantenimento della pace ed è *legibus solutus*, ovvero non vincolato da leggi.

**Iuris dictio**: è il potere legato alla legge divina, che obbliga il re a governare secondo giustizia.

Questa distinzione è centrale perché limita il potere del monarca e pone le basi per il costituzionalismo moderno. Il giurista Bracton nel XIII secolo formalizza questa divisione nel suo "De legibus et consuetudinibus Angliae", influenzando il diritto inglese e il concetto di **common law**.

## • ORIGINE DELLA PAROLA "GOVERNO"

Il termine **governo** ha origine dal greco *kubernao*, che significa "guidare una nave". Questa metafora della **nave dello Stato** si diffonde nel latino con *gubernare*, riferito alla capacità di dirigere un popolo o un'istituzione. Il termine si evolve nel Medioevo e nel Rinascimento, fino a includere il significato di **potere amministrativo e politico**. Dante, nel "Convivio", usa il termine nel senso di "gestione dello Stato", mostrando come già nel XIV secolo il concetto fosse legato all'organizzazione del potere.

## • IL GOVERNO NEL MEDIOEVO

Nel Medioevo il concetto di governo è fortemente legato alla religione e alla struttura feudale.

Il **buongoverno** è identificato con il rispetto delle leggi e la ricerca del bene comune.

Marsilio da Padova introduce l'idea che il **potere legislativo appartenga al popolo**, anticipando il pensiero moderno.

Niccolò Machiavelli, nel XVI secolo, distingue tra **potere assoluto e governo come esercizio continuo del comando**, concetto che influenzerà le istituzioni politiche moderne.

\*\* Nel Medioevo, il concetto di governo è fortemente legato alla religione e alla struttura feudale.

La società medievale non concepisce lo Stato come un'entità centralizzata, ma come una rete di relazioni personali e giuridiche basate sulla **fedeltà feudale**. Il governo è frammentato tra imperatori, re, signori feudali e la Chiesa, ciascuno con una propria sfera di potere.

Il **buongoverno** medievale è legato all'osservanza delle leggi e alla ricerca del bene comune,

concetto ripreso da San Tommaso d'Aquino. Marsilio da Padova anticipa l'idea che il **potere legislativo appartenga al popolo**, distinguendo tra chi governa (*pars principans*) e chi legifera (*pars legislatrix*). Machiavelli, nel XVI secolo, critica questa visione e distingue tra **potere assoluto e governo come esercizio continuo del comando**, preparando il terreno per la modernità.

Un aspetto chiave del Medioevo è la distinzione tra **gubernaculum** e **iurisdictio**: il primo è il potere discrezionale del sovrano, mentre il secondo è il potere di amministrare la giustizia

secondo il diritto divino e consuetudinario. Questa distinzione pone le basi per il concetto di **Stato di diritto**, limitando l'arbitrio del monarca. Inoltre, la Chiesa gioca un ruolo fondamentale nel governo, affermando la propria supremazia sul potere temporale in diverse occasioni, come nella **Lotta per le Investiture** (XI secolo)

## • LE PAROLE LATINE CHE INDICAVANO "GOVERNO"

Il concetto di governo nel mondo romano si esprime attraverso diversi termini:

- **Regere e regnare**: indicano l'atto di guidare con autorità, spesso con una connotazione religiosa.
- **Administrare**: legato al ministero, indica l'attività di gestione di affari pubblici o privati.
- **Moderare**: significa "frenare" o "porre limiti", richiamando l'idea di equilibrio nel governo.
- **Ducere**: inizialmente significava "condurre" ma poi assume il senso di "comandare" in ambito militare.

Questi termini influenzano il linguaggio politico medievale e moderno.

## • IL GOVERNO MISTO INGLESE

Il governo misto inglese nasce con la **Magna Charta Libertatum del 1215**, che limita il potere del re.

Si sviluppa poi con la creazione di un **Parlamento bicamerale** (House of Commons e House of Lords), che equilibra il potere tra monarchia, aristocrazia e popolo.

Nel XVII secolo si afferma la separazione dei poteri tra legislativo, esecutivo e giudiziario, con un sistema di "checks and balances".

Il principio del "**King in Parliament**" stabilisce che le leggi sono frutto della collaborazione tra il re e il Parlamento.

\*\*Il governo misto inglese nasce con la **Magna Charta Libertatum del 1215**, che pone limiti al potere del re e stabilisce il principio "**no taxation without representation**", ossia nessuna tassazione senza il consenso dei sudditi. Nel corso dei secoli, il potere si articola in tre componenti:

- **La monarchia:** il re ha il potere esecutivo e guida la politica estera.
- **L'aristocrazia:** rappresentata dalla *House of Lords*, che funge da organo consultivo e giudiziario.
- **Il popolo:** rappresentato dalla *House of Commons*, che acquisisce progressivamente più potere, soprattutto in materia fiscale.

Nel XVII secolo, il conflitto tra monarchia e Parlamento culmina nella **Guerra Civile Inglese** (1642-1651), che porta alla temporanea abolizione della monarchia con Oliver Cromwell. Dopo la *Glorious Revolution* (1688), con l'ascesa di Guglielmo d'Orange, il Parlamento consolida il proprio potere con il **Bill of Rights (1689)**, che limita l'autorità del re e sancisce la nascita della **monarchia costituzionale**. Da questo momento, il re non governa più da solo, ma con il consenso del Parlamento, segnando l'inizio della divisione dei poteri e del moderno sistema parlamentare.

Una caratteristica distintiva del sistema inglese è il concetto di "**King in Parliament**", che stabilisce che il potere legislativo è il risultato della collaborazione tra il re e il Parlamento. Questa struttura garantisce un equilibrio tra le diverse componenti dello Stato e pone le basi per la teoria dei "checks and balances", che sarà ripresa nelle democrazie moderne, inclusa quella americana

#### • **IL CONCETTO DI GOVERNANCE**

Negli ultimi decenni il termine **governance** ha assunto un significato più ampio rispetto a "governo".

Indica il **processo decisionale e l'interazione tra vari attori** (Stato, enti locali, aziende, organizzazioni internazionali) per la gestione della società.

Si distingue dal governo perché non si riferisce solo a istituzioni politiche, ma include anche reti di relazioni economiche e sociali.

Questo concetto si è sviluppato con la globalizzazione e la crescente interconnessione tra politica ed economia